

ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 1 DELLA RIUNIONE PRELIMINARE

La Commissione giudicatrice prende atto dei seguenti **criteri per la valutazione dei candidati**:

Valutazione di merito delle pubblicazioni selezionate dai candidati nell'ambito della propria produzione scientifica, nel numero massimo di 12 nell'arco temporale di 5 anni antecedenti al bando — con decorrenza dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando — come previsto nell'Art.1 del bando.

Criteri di valutazione individuale:

- Titoli, curriculum e produzione scientifica;
- Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- Attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- Titolarità di brevetti;
- Attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

Criteri comparativi:

- Originalità, carattere innovativo, rigore metodologico e rilevanza delle pubblicazioni;
- Congruenza della produzione bibliografica con il Settore concorsuale 02/A2 per il quale è bandita la procedura;
- Rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Ulteriori criteri di valutazione:

- Consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, dell'intensità e della continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;
- I seguenti indicatori autocertificati dai candidati (utilizzando le banche dati internazionali riconosciute per l' Abilitazione Scientifica Nazionale) in relazione sia alla loro produzione scientifica complessiva, sia a quella corrispondente ai 10 anni antecedenti al bando, con decorrenza dal 1° Gennaio:
 - i) numero complessivo delle pubblicazioni;
 - ii) numero totale delle citazioni;

- iii) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- iv) indice di Hirsch.

Alla fine dei suoi lavori la Commissione consegnerà agli uffici competenti una relazione contenente:

- Profilo curricolare di ciascun candidato, comprensivo dell'attività didattica svolta;
- Breve valutazione collegiale del profilo;
- Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca, avvalendosi anche di indicatori bibliometrici autocertificati dai candidati e riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature (ad esempio numero totale delle citazioni; numero medio di citazioni per pubblicazione; «impact factor» totale; «impact factor» medio per pubblicazione); combinazioni dei precedenti parametri atti a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili); attività didattica svolta come titolare di corso di insegnamento ufficiale, con la relativa valutazione (se esistente);
- Discussione collegiale su profilo e produzione scientifica;
- Valutazione comparativa e suoi esiti.

Sono da considerare per rilievo, nell'ordine:

- Produzione scientifica congruente con la declaratoria del GSD/SC-SSD, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel bando;
- Attività didattica prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando;
- Altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi;
- Prova didattica (lezione) per le procedure selettive di chiamata a professore di I e di II fascia, diretta all'accertamento delle competenze didattiche dei ricercatori e di coloro che non ricoprono già la posizione di Professori di I o di II fascia o non abbiano svolto in qualità di RTI almeno cinque anni di attività didattica certificata dall'Ateneo di appartenenza.

Prova didattica – Lezione

Il candidato dovrà sostenere innanzi alla Commissione giudicatrice una prova didattica su un argomento tipico di un insegnamento di un Corso di studio del Settore scientifico-disciplinare per il quale è stata bandita la procedura di chiamata. [Sono esentati dal dover sostenere la prova didattica-lezione i candidati che ricoprono già la posizione di Professori di I o di II fascia o abbiano svolto in qualità di RTI almeno cinque anni di attività didattica certificata dall'Ateneo di appartenenza].

Per raggiungere una uniformità di giudizio, la commissione potrà prevedere di richiedere la prova didattica a tutti i candidati.